

*Ministero della Cultura*SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI RAVENNA FORLÌ-CESENA E RIMINI

La Cesenate Conserve Alimentari S.p.A.
c.a. Egr. **Presidente Arturo Santini**
c.a. Egr. **Ing. Lucio Lelli**
via A. Boito n. 305
47521 Cesena (FC)
lucio.elli@ingpec.eu

e.p.o. Spett.le **Comune di Cesena**
piazza del Popolo n. 10 - 47521 Cesena (FC)
PEC: protocollo@pec.comune.cesena.fc.it

Class. 34.43.04/15.2

Risposta al Foglio pec del 03.08.2023

N. Prot.n. 12195 del 04.08.2023

Oggetto: CESENA (FC), via Cervese n. 364 (Fg. 98 Part.IIle 2561, 2562, 2855)
Ampliamento stabilimento produttivo e realizzazione di nuovo depuratore
Proprietà: La Cesenate Conserve Alimentari S.p.A.
PUG art. 2.4.1 – Tutela delle potenzialità archeologiche del territorio e della città
Parere di competenza

In riferimento all'istanza in oggetto, acquisita al protocollo di questo Ufficio n. 12195 del 04.08.2023, facendo seguito agli scambi intercorsi per le vie brevi, per quanto attiene agli aspetti di tutela archeologica:

- esaminate l'ubicazione dell'intervento e la descrizione delle opere;
- verificata la cartografia relativa all'area in oggetto e la documentazione in proprio possesso;
- considerato che l'intervento interesserà un'area inclusa nella Carta delle potenzialità archeologiche del Comune di Cesena (PUG - Tutela delle potenzialità archeologiche del territorio e della città: area di concentrazione di materiali archeologici o segnalazione di rinvenimenti);
- valutato che l'intervento in progetto interesserà in parte un'area attualmente occupata da fabbricati da demolire, in parte un'area non edificate, dunque non particolarmente intaccata da lavorazioni di età contemporanea;
- valutate le specifiche progettuali, che prevedono attività di scavo a profondità diversificate (sbancamento di 0,60/0,70 cm dal p.d.c su tutta l'area e posa di plinti di fondazione del nuovo capannone industriale; prof. -1,00/-2,00 dal p.d.c. per aree scoperte destinate a piazzale e parcheggio),

questa Soprintendenza concorda con la proposta operativa presentata dal Tecnico incaricato al fine di procedere alla progettazione esecutiva, programmare i lavori e contenere il più possibile eventuali sospensioni e allungamenti dei tempi per ritrovamenti archeologici.





Ministero della Cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI RAVENNA FORLÌ-CESENA E RIMINI

Pertanto, al fine di verificare l'eventuale presenza, consistenza e profondità di depositi di interesse archeologico conservatisi nell'area di intervento richiede che:

- tutti gli scavi di sbancamento vengano anticipati e sottoposti a controllo archeologico in corso d'opera;
- in corrispondenza del settore interessato dalla posa dei plinti di fondazione vengano effettuate delle indagini preliminari sul terreno, consistenti nell'esecuzione di alcuni trincee archeologiche preventive che dovranno raggiungere le quote di progetto ed essere eseguite per abbassamenti progressivi di livello con mezzo a benna liscia;
- a seguito della demolizione prevista degli edifici esistenti, dovrà essere valutato se le quote di progetto superino o meno le profondità (non note) occupate dalle fondazioni dei manufatti attualmente presenti, al fine di predisporre o meno ulteriori verifiche che potrebbero rivelarsi superflue in caso di totale compromissione del sottosuolo;
- nessuna indagine archeologica dovrà essere prevista in relazione alle vasche di depurazione fuori terra e alle infrastrutture esistenti attualmente interrato che dovranno essere sollevate.

Tutte suddette verifiche archeologiche dovranno essere condotte con oneri a carico della Committenza, da parte di personale specializzato (archeologi professionalmente qualificati), secondo le indicazioni fornite da questa Soprintendenza, che ne assumerà la Direzione scientifica.

La comunicazione della ditta archeologica incaricata e della data prevista per l'inizio dei lavori dovrà essere inviata a questo Ufficio con congruo anticipo (almeno 10 giorni prima), al fine di garantire le spettanti funzioni ispettive.

In caso di rinvenimenti archeologici dovrà essere data immediata comunicazione a questa Soprintendenza, che procederà a fornire le indicazioni dovute su tempi e modalità di intervento (regolare scavo stratigrafico e scientifico, eventuali allargamenti e/o approfondimenti mirati).

L'indagine, sia nel caso di esito negativo, sia nel caso di esito positivo, dovrà essere corredata da adeguata documentazione grafica, fotografica e da una relazione finale. Verifiche archeologiche e relazione dovranno essere eseguite in conformità a quanto indicato nel "Regolamento per la conduzione delle indagini archeologiche, elaborazione e consegna della documentazione e trattamento dei materiali archeologici", pubblicato con D.S. n. 25/2022, disponibile sul sito web di questa Soprintendenza (www.soprintendenzaravenna.beniculturali.it).

A seguito dei risultati delle indagini, questo Ufficio rilascerà il parere definitivo o valuterà eventuali ulteriori prescrizioni volte ad assicurare la compatibilità di quanto progettato con la tutela dei beni culturali.

Restano salvi i diritti di terzi e con la presente si trattiene copia digitale degli elaborati pervenuti telematicamente.

Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti e intese tecniche.

Il Responsabile del Procedimento
(Dott.ssa Romina Pirraglia)

IL SOPRINTENDENTE
(Dott.ssa Federica Gonzato)
firmato digitalmente

